

Inter-Bologna 3-1, le parole dei mister: Kolarov esalta il lavoro dell'Inter, Italiano richiama il Bologna

Data: 1 maggio 2026 | Autore: Nicola Cundò



Inter-Bologna 3-1: parole chiave, mentalità e reazioni

Inter-Bologna 3-1 lascia in eredità non solo il risultato del campo, ma anche due letture tecniche e mentali opposte. In conferenza stampa, Aleksandar Kolarov, vice di Cristian Chivu, esalta la crescita dell'Inter, il lavoro quotidiano e la ricerca costante del miglioramento, sottolineando come anche una vittoria convincente possa offrire spunti per alzare ulteriormente il livello. Sul fronte opposto, Vincenzo Italiano non nasconde la delusione per la prova del Bologna e richiama la squadra a ritrovare identità, qualità e atteggiamento, convinto che quanto di buono visto nelle ultime settimane non possa essere svanito in così poco tempo. Due visioni a confronto, tra ambizione nerazzurra e necessità di reazione rossoblù.

L'analisi dell'Inter: Kolarov tra perfezionismo e cultura del lavoro

Dopo una prestazione autoritaria, Aleksandar Kolarov ha sottolineato come questa Inter non voglia mai fermarsi, nemmeno dopo una vittoria convincente.

«C'è sempre qualcosa da migliorare, perché cerchiamo la perfezione sapendo che è impossibile».

Un concetto chiave che racchiude la filosofia nerazzurra: miglioramento continuo, attenzione ai

dettagli e massima concentrazione. Anche un singolo gol subito, pur in una gara dominata, diventa motivo di riflessione.

Allenamento e mentalità: la base del progetto Inter

Uno dei passaggi più significativi riguarda il lavoro settimanale:

- Allenamento come specchio della partita
- Disponibilità totale del gruppo
- Livello di attenzione sempre alto

Secondo Kolarov, ciò che la squadra mostra in campo è una diretta conseguenza di ciò che costruisce quotidianamente al centro sportivo. Il secondo tempo contro il Bologna viene indicato come esempio di maturità tattica e gestione delle energie, con l'obiettivo di "aggiungere sempre qualcosa in più" gara dopo gara.

Nervosismo e gestione emotiva: un aspetto da limare

Un altro punto toccato riguarda il controllo emotivo, emerso nel primo tempo dopo alcune ammonizioni:

«Possiamo migliorare nel non sprecare energie su cose che non possiamo cambiare».

La reazione immediata della squadra, però, viene vista come un segnale positivo: l'Inter ha saputo riorganizzarsi, creare occasioni e indirizzare definitivamente il match nella ripresa.

La voce del Bologna: Italiano chiede una scossa

Di tutt'altro tono l'intervento di Vincenzo Italiano, che non nasconde la delusione per una prestazione lontana dagli standard recenti del suo Bologna.

«In 20 giorni non può essere sparito il Bologna».

Il tecnico rossoblù richiama con forza il concetto di identità, ricordando la vittoria di Vigo e un periodo in cui la squadra aveva espresso qualità, autostima e consapevolezza da grande gruppo.

Qualità smarrita e reazione immediata

Italiano riconosce i meriti dell'Inter, definendo la prova nerazzurra superlativa, ma allo stesso tempo evidenzia i limiti mostrati dai suoi:

- difficoltà tecniche
- poca incisività offensiva
- scarsa capacità di tenere il ritmo

Nonostante ciò, la fiducia non manca:

«Le qualità le abbiamo, gli uomini li abbiamo, i mezzi li abbiamo».

Il calendario fitto diventa un alleato: giocare ogni tre giorni consente di resettare subito e preparare una risposta immediata, già a partire dalla prossima sfida contro un'avversaria di alto livello come l'Atalanta.

Aspetti tattici e rotazioni: le risposte di Italiano

Sul piano tattico, Italiano respinge l'idea di una squadra "leggibile", spiegando come il Bologna lavori

su sistemi dinamici, cambi di posizione e adattamenti continui. Tuttavia, ammette che senza brillantezza individuale diventa tutto più complicato.

Riguardo alla sostituzione di Lucumí, il tecnico chiarisce che si è trattato di una scelta precauzionale, legata a un problema al tendine d'Achille e alla necessità di evitare rischi in un periodo di partite ravvicinate.

Descrizione dei due mister

Aleksandar Kolarov (Inter)

Vice allenatore dell'Inter, ex campione internazionale, rappresenta una figura di grande carisma ed esperienza. Il suo approccio è improntato su disciplina, cultura del lavoro e crescita costante. In panchina trasmette equilibrio, attenzione ai dettagli e una visione moderna del calcio, molto allineata con quella di Cristian Chivu.

Vincenzo Italiano (Bologna)

Allenatore dal forte imprinting identitario e propositivo, Italiano costruisce squadre riconoscibili per intensità, gioco e coraggio. Pretende personalità e continuità, e non rinuncia mai all'autocritica. Nei momenti difficili richiama il gruppo ai valori fondanti: lavoro, qualità e fiducia nei propri mezzi.

Conclusione

Inter-Bologna 3-1 non è stata solo una partita, ma uno spartiacque emotivo e progettuale. Da una parte un'Inter solida, ambiziosa e in crescita; dall'altra un Bologna chiamato a ritrovare se stesso in tempi rapidi. Le parole dei due allenatori raccontano due momenti diversi della stagione, uniti però dalla stessa esigenza: migliorare, reagire, crescere.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/inter-bologna-3-1-le-parole-dei-mister-kolarov-esalta-il-lavoro-dell-inter-italiano-richiama-il-bologna/150367>